

CONSIGLIO PROVINCIALE 9 LUGLIO 2020

*Aula Consiliare – Rocca dei Rettori*Dott. Antonio DI MARIA – *Presidente Provincia di Benevento*

Punto successivo all'O.d.G.: "P.O.C. CAMPANIA 2014-2020, LINEE D'AZIONE 1.3, 2.1, 2.4, 3.2. - "SERVIZIO PER LA MANUTENZIONE INTEGRATA DELLA RETE STRADE REGIONALE - LOTTO 2 PROVINCIA DI BENEVENTO" - CONTRATTO DI APPALTO REP. N° 2785 DEL 29/08/2019 - C.U.P. I89J18000230002, C.I.G. 7558171006 - DELIBERA DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO N.247 DEL 15/06/2018 - ACCORDO EX ART.15 DELLA LEGGE N.241 DEL 15/08/1990 - CONTRATTO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI DEL 29/08/2019, REP. N.2785 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE - DETERMINAZIONI". Ho voluto portare questo argomento a questo consesso per confrontarmi anche con Voi su una problematica cara a questa Presidenza, ma penso sia una problematica cara a tutti i Sindaci e anche a tutti coloro che abitano il nostro Sannio. Come sicuramente avrete appreso dalla cronaca e dai giornali, questa Presidenza ha ereditato la gestione del mantenimento ordinario e della pulizia delle cunette, del taglio dell'erba lungo la nostra viabilità (lo dico in modo chiaro, per evitare fraintendimenti) abbiamo ereditato questo progetto che è stato messo in campo dalla Regione Campania; è un progetto a regia regionale, è un progetto dove la Regione Campania ha affidato i lavori tramite l'Arcadis per due lotti sulla provincia di Benevento: uno di circa 12 milioni di euro, l'altro di circa 6 milioni di euro. Avrete sicuramente visto che c'è stata qualche fibrillazione, qualche tensione con questa impresa, nata esclusivamente nell'interesse e nella volontà di incidere e di far rispettare, a questa azienda, l'obiettivo per cui è nato questo appalto. Noi abbiamo un interesse, tutti, che è quello della salvaguardia del territorio, che è quello della risoluzione del problema della regimentazione delle acque, quello della soluzione del mantenimento ordinario della viabilità: è un obiettivo rispetto al quale come Presidenza, ma anche come Consiglio, non possiamo assolutamente demordere e non essere determinati. Lo dico in modo molto chiaro: abbiamo già scritto sia alla Regione che all'impresa esecutrice dei lavori che noi vogliamo che questo appalto, così come è stato fatto, così come è stato contrattualizzato e così come era l'obiettivo per cui è nato questo progetto (perché è progetto nato sicuramente nella direzione della risoluzione di una problematica che è di grande importanza per i nostri territori: questa era la visione), purtroppo oggi nella gestione, nel modo diciamo della realizzazione dei lavori, stiamo avendo qualche difficoltà: perché siamo arrivati al mese di luglio e le strade hanno una vegetazione che crea anche rischi e pericolosità per la viabilità e circolazione dal punto di vista della sicurezza.



Abbiamo una serie di difficoltà nel poter intervenire come Provincia, perché nel momento in cui la Regione Campania ha affidato questi lavori, di fatto c'è questo grande progetto di diversi milioni di euro come opere di investimento e noi non ci possiamo sostituire: lo dico perché molti Sindaci diverse volte mi hanno chiamato dicendo "perché non vi sostituite?"; ma non lo possiamo fare, perché vi è un contratto in essere. Quindi oggi ho voluto portare questo argomento all'ordine del giorno perché penso che sia necessario chiedere, con forza e determinazione, che l'azienda risultata vincitrice di questo appalto rispetti il contratto, rispetti il capitolato e faccia i lavori previsti, ma anche con una tempistica veloce, perché parliamo di interventi che dovevano essere già fatti: perché fatti a maggio, fatti a giugno sono utili al territorio, fatti nel mese di dicembre non hanno sicuramente lo stesso valore. Ecco perché ho portato questo argomento in Consiglio, anche per confrontarmi con Voi e decidere eventualmente percorsi o soluzioni che possono emergere dal dibattito consiliare. La mia posizione è quella di ribadire con questa delibera, con forza, che il nostro interesse è quello di risolvere la problematica così come previsto nell'appalto e così come previsto dal contratto, in tempi brevi, chiedendo all'azienda che ha vinto il rispetto del contratto; anzi, in questo momento penso che necessita che vi sia anche una implementazione del cronoprogramma dei lavori, perché questi lavori non possono più attendere. Prego, consigliere Bozzuto.

Cons. Giuseppe BOZZUTO - *Lista "L'altro Sannio"*

Io volevo solo capire una cosa: c'è un contratto, ma chi "certifica" la esecuzione di questi lavori? La Provincia, in questo ha qualche competenza?

Presidente Antonio DI MARIA

Geppino, scusami, dico come è nata la cosa: il progetto, come dicevo prima, è a regia regionale; la Regione Campania ha fatto una gara di appalto tramite l'Arcadis e ha appaltato questi lavori. Dopo che ha appaltato i lavori, ha trasferito diciamo tutti i documenti di gara alla Provincia e la Provincia ha dovuto... ("ha dovuto") contrattualizzare questa azienda: quindi noi abbiamo fatto solo atti a valle, che non potevamo non fare. Abbiamo contrattualizzato l'azienda, quindi nel momento in cui noi siamo titolari del contratto, i nostri Uffici hanno anche il compito di coordinare e di certificare l'esecuzione dei lavori.

Cons. Giuseppe BOZZUTO

Quindi c'è un'attività dei nostri tecnici.

Presidente Antonio DI MARIA

Sì.



Cons. Giuseppe BOZZUTO

E allora io credo che questo sia l'unico strumento che abbiamo per costringerli a "rispettare" quello che è previsto nel contratto.

Presidente Antonio DI MARIA

È proprio questa una delle problematiche che abbiamo avuto in questi giorni: abbiamo diciamo delle difficoltà, perlomeno dalla relazione degli Uffici e dei dirigenti, a far coincidere i lavori eseguiti con le procedure che noi dobbiamo fare.

Cons. Claudio CATAUDO - "Prima i Sanniti"

Solo una cosa, Presidente: essendo un fatto -diciamo così- prettamente gestionale e non politico, cioè se è stato sottoscritto un contratto, se ci sono delle inadempienze rispetto ad un contratto o ad alcuni articoli, come ad esempio la tempistica dei lavori, il Consiglio... cioè noi abbiamo un Rup, abbiamo un Responsabile unico del procedimento, per cui le competenze sono gestionali: e allora la politica, noi, cosa possiamo fare? Cioè se tramite gli Uffici competenti la Provincia ha fatto sottoscrivere un contratto a valle, come hai detto tu, per cui non abbiamo avuto competenza ma ci è stata trasferita dalla Regione, tutto quello che segue dalla contrattualizzazione in avanti, non è competenza... a meno che la politica non deve fare una "presa d'atto" rispetto ad una rescissione contrattuale o rispetto a delle penalizzazioni per mancato rispetto del contratto. E allora in questa sede, vorrei capire, noi cosa possiamo fare? Cioè dovrebbero essere gli organi competenti, il Rup, a far sì che venga rispettato quello che è stato sottoscritto; altrimenti credo (come sempre accade) in ogni contratto vi sono delle penalità, che vanno applicate fino ad arrivare ad una rescissione contrattuale e poi sarà fatto, come presa d'atto qui, come determina presidenziale o come delibera consiliare, seguendo la normativa vigente. Però io vorrei capire: in questa fase noi, come politica, cosa dobbiamo fare?

Presidente Antonio DI MARIA

Io ho portato questo argomento all'ordine del giorno *in primis* per informare il Consiglio di quello che sta accadendo sul territorio, perché ci sono diversi lavoratori che stanno girando sul territorio della provincia di Benevento, abbiamo avuto questo contratto che stiamo portando avanti e anche per informarVi sulle motivazioni per cui quest'anno l'ente Provincia non ha provveduto, come ogni anno, con fondi propri, al taglio dell'erba e quindi a fare la manutenzione lungo la viabilità. Quest'anno noi non lo potevamo fare perché vi era questo contratto in essere: questa è la prima motivazione. La seconda motivazione: è normale che noi oggi come Consiglio, è vero che solo una gestione tecnica, quindi non è che noi abbiamo delle competenze



però dal dibattito di questo Consiglio possono uscire delle linee d'indirizzo da dare al Rup se eventualmente lo riteniamo, oppure se dalla discussione emerge che c'è bisogno di maggiore determinazione verso il rispetto del contratto o magari, se non vi è il rispetto del contratto, di applicare anche delle soluzioni più drastiche: come Consiglio noi potremmo dare queste linee d'indirizzo al Rup. Ma in questo caso è anche una volontà politica, perché la risoluzione del contratto di fatto porta anche a degli impatti che dovranno essere gestiti.

Cons. Nino LOMBARDI – *Vice Presidente*

Vorrei solamente aggiungere un particolare. Noi siamo tutti di estrazione contadina, e camminando lungo le nostre strade, incrociamo queste squadre di operai. E allora forse è il caso che rammentiamo: le unità sono più di 200; però questo appalto affidato dalla Regione, penso che sia composto da risorse *umane* ma anche da risorse *strumentali*. Francamente, la vera criticità che io leggo, quando loro operano (al di là del protocollo sicurezza che immagino si applica per l'emergenza Covid e quindi come riescono a determinare la sicurezza del traffico mentre operano) ma francamente, la limitazione che io vedo in queste squadre, che mentre prima si operava con una trattoria che era capace in una giornata di fare 2 km, oggi 10 o 8 persone, quante sono la squadra (e l'ho visto su Faicchio) riescono a fare solo 200 metri. Allora io dico: nella dotazione strumentale sicuramente di risorse umane ce ne sono tante, i protocolli di applicazione riducono sicuramente il personale impegnato nel reale sfalcimento e nella manutenzione (perché questi dovevano fare lo sfalcimento e manutenzione ordinaria delle buche) ma io dico: la dotazione strumentale che tengono, ha una capacità per poter rispondere su tutti i nostri comparti? Per esempio io ho visto quello che hanno fatto su Faicchio-San Salvatore, dove non operava una trattoria ma operavano praticamente a mano. Ecco, io partirei da questo. Perché se non dai loro i mezzi... o è previsto ma non li stanno dando o li tengono e non li utilizzano, questa è forse la vera determinazione del controllo gestionale: perché se in dotazione tengono 10 trattori e non li adoperano, allora il limite è questo. Perché fino a quando loro continuano ad operare senza mezzi meccanici, non c'illudiamo che possano percorrere chilometri di strade provinciali: io questo l'ho letto, come lo ha letto credo ognuno di noi consiglieri provinciali e ogni sindaco. E allora se vogliamo non tenere questa limitazione, dovremmo capire, dai responsabili gestionali che hanno competenza prettamente provinciale: che dotazione strumentale tengono queste 200 unità? Tengono nella disponibilità le trattorie e quant'altro? Per se tengono questi mezzi, e o sono usati in maniera sbagliata o non li usano, sicuramente non ci illudiamo che possano risolvere la manutenzione delle strade provinciali.



Questa è l'unica domanda che faccio: di avere contezza non solo delle risorse umane e di quello che l'importo affidato, ma soprattutto delle risorse strumentali (io le chiamo strumentali per intendere i mezzi messi a disposizione degli operai per poter operare). Questo proprio dal punto di vista pratico e non tecnico: credo sia questo il problema che noi dobbiamo sollevare. Io non lo so, ma possiamo anche chiedere al rappresentante o ai dirigenti di questo progetto che dotazione hanno? È limitata o è sufficiente affinché tutte le squadre possano operare?

Presidente Antonio DI MARIA

Abbiamo qui il dottore Minicozzi che ci può rispondere; prima però il consigliere Di Cerbo.

Cons. Giuseppe DI CERBO – *Partito Democratico*

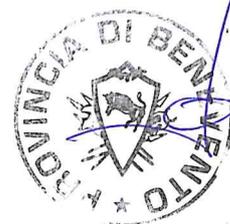
Tenterò di non essere ripetitivo rispetto alle cose che già sono state dette, ma credo che una 'sollecitazione' va comunque fatta. Questa mattina, dagli interventi dei colleghi mi pare di capire che la stampa sia un poco sotto tiro, e allora noi adesso forniremo alla stampa gli elementi utili a che possano essere riferite notizie precise. È strano, io credo che manchi qualche passaggio nelle cose che ci siamo detti, perché un'impresa del genere, con una mole di lavoro del genere e, quindi, con una mole di danaro che non mi pare siano quisquillie (oggi giorno conosciamo bene le imprese cosa sono capace di fare pur di avere un lavoro o vincere una gara) c'è qualcosa che non funziona, secondo me c'è qualcosa che ci sfugge. E quando parliamo di interventi di questo genere e quando noi, insomma, ci troviamo di fronte a scelte della Regione Campania che poi vengono trasferite alle Province, insomma, dovremmo conoscere meglio il percorso. Perché un amministratore si fa una domanda e si chiede: scusate, un'impresa che vince una gara, deve attenersi a delle regole; c'è un capitolato di appalto, e allora chi controlla se i lavori vengono fatti secondo il contratto e quindi il capitolato? Sono i tecnici, è la parte gestionale; ed io immagino che i tecnici hanno sicuramente fatto i loro rilievi in merito alla mancata attuazione, sia dei tempi e sia probabilmente, Nino, anche degli strumenti che sono messi chiaramente a disposizione degli operai. Io per la verità ho avuto un'altra impressione, perché come tutti Voi giriamo lungo le strade provinciali, mi sembra che, insomma, queste squadre (e non voglio offendere nessuno) sembra come se tra loro si dicessero: "*Questa mattina dove dobbiamo fare la scampagnata? Dove dobbiamo sostare: c'è una strada più alberata rispetto ad un'altra? Lì c'è molto sole e quindi ci conviene forse scegliere, non la provinciale che guarda verso San Salvatore, ma quella che guarda verso Cerreto*". Ma dico questo per dire un'altra cosa: c'è un capitolato, ci sono delle regole che vanno osservate, noi abbiamo gli strumenti, appunto perché abbiamo i nostri tecnici che possono verificare tutto questo; certo, la parte



politica deve accompagnare questo lavoro... e sono d'accordo con te quando dici: "La politica in tutto questo cosa può fare"? Io consigliere provinciale non posso intervenire, non posso chiedere, non posso guardare, se non attraverso gli atti che vengono forniti dai tecnici preposti al controllo del capitolato di appalto, quindi le regole a base del contratto. Detto questo però, e lo dico a me stesso: noi dovremmo esigere, credo questo sia nostro dovere, che effettivamente i soldi che sono stati impegnati, i soldi che vengono spesi, devono essere effettivamente poi utilizzati e quelle opere devono essere poi realizzate. Diceva Nino: noi che siamo contadini, noi che siamo agricoltori, beh, non credo che sia una nota di demerito, anzi dovremmo dare loro un premio in quanto sono loro che mantengono puliti i terreni, come pure la parte prospiciente le strade di campagna e le strade rurali e non solo. E come mai lo fanno? Perché appunto, come diceva Nino, non lavorano solo con le loro braccia ma hanno i loro mezzi meccanici: mono-falciatrici, decespugliatori e quant'altro. Però costoro lavorano, lavorano: non è che vanno a bivaccare, non è che vanno a mettersi in mostra magari con tutti i dispositivi, per l'amor del cielo, che oggi giorno la legge prevede; però santo Iddio finiamola con questa immagine negativa: ricordate i vecchi cantonieri? Noi dicevamo all'epoca che *i calli, non li avevano sulle mani, li avevano sotto le ascelle*; perché loro cosa facevano? Anziché lavorare, si poggiavano sulle pale, sugli strumenti di lavoro; ed erano privilegiati, fatto sta che ognuno voleva fare all'epoca il cantoniere: ci si faceva raccomandare perché si diventasse cantonieri. Io ricordo all'epoca il presidente della Provincia di Benevento, dottore Gagliardi, il quale era oberato di richieste a ché i loro figli, era la richiesta dei genitori, facessero i cantonieri. Non vorrei che questi moderni cantonieri, oggi, insomma, non dessero a noi la possibilità di poter dare delle risposte serie ed adeguate ai nostri cittadini. Badate, abbiamo delle strade provinciali che veramente fanno pena, e non per colpa degli amministratori ma per colpa di chi è chiamato a fare questo lavoro e, il più delle volte, trova tutti i sistemi utili per evitare di eseguire questi lavori. Quindi la parte politica, Presidente, va a demandare la direzione della sollecitazione, perché io non so come si chiami questa impresa, avrà fatto di sicuro cose turche pur di ottenere questo lavoro, ebbene, le stesse cose allora le dovrà fare nel momento in cui deve dimostrare di essere all'altezza del compito e di dare risposte concrete e chiare: sono una montagna di soldi che prendono e devono andare nella direzione della soluzione dei problemi che hanno di fronte. La parte tecnica, validissima, perché noi abbiamo dei tecnici validissimi in Provincia e credo che a loro non sfuggirà nulla rispetto al dato del rispetto del capitolato e quindi delle regole del contratto.

Presidente Antonio DI MARIA

Ruggiero.



Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO - *Partito Democratico*

Io penso che il Presidente abbia voluto dirci qualcosa portando in Consiglio questo argomento, e noi stiamo un po' girando intorno alla questione. È chiaro che tecnicamente non c'è alcun argomento da portare a questo Consiglio, a meno che non ci sia un danno, una recessione o qualcosa; approfittiamo e aggiungiamo altri elementi. La questione vera è questa: che questo servizio in realtà è l'ennesimo atto con cui l'area metropolitana deve gestire un grosso problema di natura sociale e ha visto nel Sannio, ancora una volta, il luogo dove poter trasportare queste problematiche e allocarle. Io penso che il Presidente voleva dire questo. Il consigliere Di Cerbo ha manifestato benissimo la caratteristica dei lavoratori e quello che fanno, che superano anche i nostri forestali, per certi aspetti; quindi il problema è di natura diversa: dobbiamo comprendere, a questo punto, questa 'patata bollente' che è arrivata sul nostro tavolo come poterla gestire al meglio, sapendo anche che la platea a cui si attinge con questo appalto, è una platea già determinata (perché non è che ha vinto un'impresa che ha poi assunto i lavoratori: i lavoratori già erano stati individuati per legge, per delibera regionale, non è che stiamo parlando di una questione di clientela o meno) e questo appalto doveva servire per dar vita ad una operazione per cui alcune persone, prese in alcuni bacini storici della disoccupazione napoletana, dovevano trovare questi tre anni di lavoro sul nostro territorio. Questo è il vero argomento che deve essere sottoposto a questo Consiglio: siamo diventati di nuovo il luogo in cui dove trasferire un problema lavorativo della città metropolitana di Napoli. Quindi è chiaro che noi non abbiamo a che fare... (e qui mi metto anche nei panni dei dirigenti della Provincia) con persone a cui possiamo far capire che *un X numero di persone devono fare tot metri di cunette per raggiungere degli obiettivi*: abbiamo persone che si presentano sui cantieri in un modo anche folkloristico, per alcuni aspetti. E quindi io credo che il Presidente quello volesse dire: attenzione che ci troviamo di fronte ad una situazione particolare, ed è bene che il Consiglio ne venga a conoscenza che ci hanno delegato a qualcosa che però è stato studiato, è stato affrontato e si crede di averlo risolto a Napoli, per i prossimi tre anni; anche perché -ripeto- siamo alla vigilia di questa maledetta campagna elettorale e quindi è chiaro che anche questo sarà un argomento di discussione nei prossimi giorni. Quindi la questione è secondo me, non dico informale, ma sarà quella di verificare e di capire come attuare questa progettualità, questo ragionamento, però attenzione: è un ragionamento manutentivo di diversi milioni di euro, che non ci appartiene, che non nasce come una impostazione voluta né da questa Presidenza né da quella precedente. Noi sapevamo di uno stanziamento, quando eravamo noi in maggioranza, di diversi milioni di euro sulla viabilità, con fondi regionali, ma



mai avremmo immaginato che nell'attuazione di questo appalto ci saremmo poi ritrovati ad operare con dei bacini di persone che vengono dalla lunga militanza della disoccupazione -e mi auguro solo di questo- per poterli poi impiegare sul territorio. Questa è la vera domanda che immagino il Presidente abbia voluto fare a questo Consiglio perché ripeto, il contratto lo ha fatto la Regione, noi dobbiamo verificarne l'attuazione. E sappiamo anche che tale verifica è una verifica che deve essere fatta in modo attento da tutti i punti di vista, e quindi ripeto, è arrivata l'ennesima situazione nel Sannio che riguarda altri territori e che purtroppo è arrivata sul tavolo della nostra Presidenza e della nostra Provincia.

Cons. Domenico VESSICHELLI - *Sannio-Campania-Europa*

Il mio sarà un intervento rapidissimo, *ad adiuvandum* rispetto a tutti gli interventi che sono stati già fatti. Siamo tutti d'accordo, quello che dice il consigliere Cataudo è perfetto: è una materia "tecnica" perché effettivamente c'è un contratto, il Rup. Voglio dire, è più una fase gestionale che politica, e però il problema ce lo abbiamo, per cui credo che il Presidente bene abbia fatto a portare in Consiglio provinciale una questione del genere perché noi non possiamo girare la faccia dall'altra parte. Sono d'accordo con quello che diceva chi mi ha preceduto, con Di Cerbo e con Ruggiero, però dobbiamo risolvere il problema. Allora io credo che come proposta, Presidente... -giusto per trovare un collante, e ripeto è una questione gestionale, però la politica deve fare la sua parte su tutti i problemi: forse io sono stato più fortunato a questo punto perché sulle mie strade non li ho proprio visti (e non so se è un bene, ma per la verità io a giugno ho dovuto provvedere con una lettera a fare da me) dicevo, la mia proposta è questa: io credo che noi dobbiamo andare a sostegno del nostro Ufficio tecnico, la politica deve andare a sostegno rispetto a questa problematica chiaramente aprendo gli occhi, cercando di sollecitare l'esatto adempimento di quello che è il contratto. Anche se non dipende da noi, credo che sia necessario perché è un problema che non rimane qua, ma è un problema di tutte le comunità della provincia di Benevento, credo, perché purtroppo -come si dice- sul tema dello sfalcio, della vegetazione, delle strade, noi facciamo gli amministratori e sappiamo che puntualmente ogni giorno c'è qualcuno da noi che si lamenta. Quindi bene abbiamo fatto a portare la questione, io credo che come proposta debba essere quella di una "sollecitazione" a tutti gli Organi che sono competenti per la soluzione del problema: questo credo possa essere una via d'uscita. Grazie.

Presidente Antonio DI MARIA

Ci sono altri interventi? E allora, non per fare una sintesi ma credo che l'interesse di tutto il Consiglio e la volontà di questa Presidenza, sia quella di



dare un supporto all'Ufficio tecnico nel mettere una maggiore incisività per far rispettare all'azienda appaltatrice... perché il nostro interlocutore è l'azienda appaltatrice: cioè noi dobbiamo chiedere all'azienda il rispetto del contratto e fare i lavori mettendo in essere tutto quello che ha offerto nel capitolato di appalto.

Cons. Giuseppe BOZZUTO

Presidente chiedo scusa, ma io immagino che i RUP siano i più adeguati a farlo... certo, avranno qualche difficoltà ulteriore in questo momento con questa azienda.

Presidente Antonio DI MARIA

Ma noi oltre a questo sostegno tecnico, dobbiamo dare anche un nuovo input, e con questa delibera dovremmo portare ad un coinvolgimento della Regione Campania: perché la Regione Campania non può limitarsi alla sola procedura di affidamento e poi lasciare... dice: "*Cara Provincia, ho scelto l'esecutore adesso vai avanti tu*". Ritengo che per la soluzione di questa problematica noi dobbiamo chiamare in campo anche la Regione Campania e fare un percorso insieme per raggiungere l'obiettivo, che è quello della perfetta esecuzione dei lavori. Quindi se siamo tutti favorevoli, nella deliberazione, oltre a dare sostegno e supporto all'Ufficio tecnico...

Dott. Nicola BOCCALONE

E solidarietà.

Presidente Antonio DI MARIA

...e solidarietà ai tecnici, invitiamo anche i tecnici ad intensificare i controlli sui cantieri per verificare lo stato di avanzamento dei lavori e anche, ecco, predisporre tutti quegli atti per poter chiamare la Regione Campania ad un tavolo dove affrontare questa problematica. Questo è lo spirito e la motivazione di questa delibera. Pongo quindi a votazione la proposta: i favorevoli?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO- Segretario della seduta

Nove presenti su 11 consiglieri e n. 2 assenti (Paglia e Parisi) - Unanimità.

